

1. Analogie e divergenze fra i giovani di diverse generazioni
2. La protesta giovanile
3. Punto di vista delle vicende dell'uomo. Individui interessati e loro contributi
4. Conflitto familiare e sua soluzione, momento critico dello sviluppo individuale. Identificazioni successive
5. Le difficoltà di soluzione del conflitto e le cause di identificazione incompleta. Componente di ostilità permanente con il padre e con chi esercita l'autorità
6. Cause della tensione fra adolescenti e adulti. L'adolescente come estraneo ai due gruppi. Rinvii del conflitto familiare
7. Cause specifiche della tensione nella presente generazione
 - a) squilibri dell'ambiente familiare: ribellione nella famiglia (per il rifiuto di nuove norme nel campo dei genitori; allentamento della madre)
 - b) salto fra le due generazioni - difficoltà di identificazione e conflitti
 - c) la informazione sulle rivolte in altri paesi; la realizzabilità della rivolta.

1. Vi è una fase

1. I giovani di questa generazione sono simili e diversi da quelli della generazione precedente. Simili perché la natura umana è uguale a tutti, e lo sviluppo organico e mentale le leggi dello sviluppo organico e mentale determinano le stesse caratteristiche nei giovani; diversi perché l'ambiente in cui si sviluppano è profondamente diverso ^{Tentare di analizzare questi due ordini di cause.}

2. La caratteristica più evidente della gioventù d'oggi è la protesta, la rivolta ^{contestazione} contro gli adulti. Di questo fenomeno si occupano le scienze dell'uomo: la Psicologia e la Sociologia. ^{3 settori: Ps. dello sviluppo - Ps. clinica - Ps. sociale}

3. Gli Psicologi che ~~si occupano~~ ^{studiano} lo sviluppo del bambino e dell'adolescente insegnano che ~~la rivolta~~ l'ostilità dei giovani verso gli anziani ha la sua origine nei sentimenti che il bambino ha verso i genitori: l'attaccamento geloso per la madre e una fortissima ostilità unita ad ammirazione verso i sentimenti contrastanti del maschio verso il padre. Ad un certo punto questa crisi affettiva si risolve in quanto la figura del padre, con la sua autorità viene accettata come un modello, e diventa una parte della personalità del figlio, il quale nello stesso tempo rinuncia al possesso esclusivo della madre, e rivolge il suo interesse verso un ambiente più ampio. Altre persone diventano, come il padre, i modelli del suo comportamento (es. il maestro, il sacerdote, il capo del gruppo a cui appartiene) e contribuiscono a formare la sua personalità.

4. Anche dopo la soluzione del conflitto familiare il figlio conserva, in maniera attenuata i sentimenti che provava verso i genitori: affetto verso la madre, e, in luogo dell'ostilità, un atteggiamento critico verso il padre. Ma in molti casi la soluzione non è così favorevole. Il comportamento dei genitori può ostacolare la soluzione del conflitto: soprattutto l'eccessiva novità o delusione e il comportamento incoerente e inipinto possono impedire la formazione del modello; allora perdura la tensione e la violenta ostilità del figlio verso il padre. E questo comportamento ^{ostile} si ripete verso tutti quelli che nella vita del giovane sono i modelli del padre, in quanto esercitano l'autorità, quanto più frequentemente ^{vediamo questi casi di ribellione tanto più maggiori sono i contrasti nel gruppo dei giovani}

5. Abbiamo considerato finora alcune delle cause dell'atteggiamento ribelle dei giovani verso gli anziani, comuni a tutte le generazioni. A queste si aggiunge la posizione socialmente instabile dell'adolescente che non è più bambino ma non è ancora accettato dagli adulti come uno di loro. Si tratta ora di tentare di mettere in evidenza le cause della divergenza fra la generazione attuale in cui la rivolta della gioventù è esplosa e le generazioni precedenti in cui l'ostilità c'era ma veniva contenuta.

1) Sono diversi i giovani di questa generazione da quelli delle generazioni precedenti? È certo che i giovani di tutti i tempi hanno delle caratteristiche comuni ~~che li differenziano~~ e per cui si differenziano e si contrappongono agli adulti; ma è altrettanto evidente che i giovani d'oggi ^{anche} hanno caratteristiche loro proprie, che li differenziano dai giovani delle altre generazioni. Le prime sono caratteristiche psicologiche, legate allo sviluppo organico e mentale e originate dalla delicata fase di transizione che attraversano, in cui escono dall'ambiente familiare, si liberano dalla protezione e dal dominio della famiglia per entrare a far parte di un ambiente più vasto. La diversità fra i giovani di differenti generazioni è invece fondamentalmente dovuta alle trasformazioni dell'ambiente in cui vivono, trasformazioni che non avvengono in maniera continua, ma procedono a salti e possono provocare una vera e propria frattura fra due generazioni successive.

I giovani d'oggi, almeno quelli che fanno parte della mia limitata esperienza, danno l'impressione di essere molto diversi da quelli di ieri. Sembra che fra due generazioni vicine ci sia stato un vero e proprio salto qualitativo. L'aspetto più vistoso di questa diversità è costituito dalla ribellione dei giovani contro ogni ^{e di organizzazioni} forma di autorità. È un fenomeno che colpisce soprattutto per la sua universalità: non ha confini, e, a quanto ho saputo, si è manifestato anche qui in Etiopia come in Europa e negli Stati Uniti.

Quali sono le cause di questo ^{atteggiamento} fenomeno? Due scienze, la Psicologia ^{analitica} e la Sociologia hanno il compito di studiare questi fenomeni ~~sociali~~ e di dividerli meccanicamente, individuali e sociali, che ne sono responsabili; e tale studio dovrebbe essere condotto con distacco, senza prendere posizione a favore o contro, con la stessa obiettività con cui il ~~naturalista~~ fisiologo studia il processo della digestione o il fisico studia la natura della materia. Ma questo è molto difficile, perché il comportamento dei giovani ci tocca molto da vicino e chi si è trovato coinvolto in una manifestazione di contestazione giovanile è costretto ^{anche più inasprito} a prendere posizione e trova grande difficoltà ad assumere l'atteggiamento neutrale necessario per studiare fruttuosamente questi fenomeni: i fatti si porrebbero in gioco. Per lo studio di questi problemi occorrerebbe la collaborazione di sociologi, psicologi, specialisti della Psicologia: lo psicologo dello sviluppo, specializzato nello studio dell'infanzia e dell'adolescenza, e lo psicologo ³

3) Questo modo di reagire affettivamente verso le persone che esercitano l'autorità non è uguale per tutti. Esso dipende dal modo in cui si è risolto il conflitto familiare per ogni persona. E la soluzione dipende da tante condizioni: una è certamente l'organismo, il sistema nervoso di ogni individuo. Ma questa è una condizione che non possiamo modificare e di cui ben poco si sa. Ma ci sono condizioni ambientali di cui è invece l'importante. Un eccesso di severità ^{comparsa} e un eccesso di debolezza verso il bambino sono certamente sfavorevoli. Ma sono ^{le persone impediscono l'identificazione} forti più interni. E tanti altri aspetti che sono legati alle caratteristiche della società in cui viviamo. Per identificarsi il bambino ha bisogno di un modello stabile. Le contraddizioni nel comportamento di chi dovrebbe diventare l'oggetto dell'identificazione rendono l'identificazione incompleta, difficile e ^{talvolta} forte impossibile. E la società in cui viviamo è fonte infinita di contraddizioni. Un esempio comunissimo è la differenza fra le regole che vengono imposte al bambino, e le regole alle quali si attengono i genitori: niente è più comune del genitore che predica bene e si comporta male. E i bambini sono estremamente sensibili all'incoerenza.

L'incompleta identificazione col genitore può essere dunque una delle cause della permanenza nel bambino e poi nell'adolescente degli aspetti ^{d'impostazione comportamentale} dell'attitudine verso il padre, o della lita che a sua volta si trasferisce in tutte le situazioni in cui l'adolescente e poi l'adulto si trova in rapporto con una persona che esercita l'autorità: prima di tutto la scuola, poi il lavoro, la struttura sociale e politica: è sempre un ribelle, spesso a ragione, talvolta a torto, ma comunque per ragioni interne, indipendentemente dagli aspetti affettivi della situazione.

Ma uno sviluppo non equilibrato o addirittura patologico della personalità per i meccanismi precedentemente delineati ~~non~~ si è sempre verificato, in una percentuale più o meno grande di casi. E non basta dunque a spiegare i fenomeni che ci interessano.

Si tratta anzitutto di stabilire perché la psicosi ha in genere



La regin di Sabre

mentre si uccidono

- 1 La regin in partenza a compagnia tu
hai piovuto / non uccidi mai il bambino
la tua porta l'acqua
- 2 Vai in Aweica (near Raka)
- 3 Mentre ci re Salomone
4. Mentre "Mherzan" (passa il tempo
involontariamente) (solamente tutto)
5. Il Re Salomone che dà l'anello d'oro
in segno di riconoscimento (per il figlio)
6. La nascita del bambino mentre è sulla
Via del ritorno si viene alle mani

1. Filadelfia del cotone - donne che vanno al
mercato - Trebbatura (certi nel grano) - la
donna che porta anguria e acqua.
2. Le donne che mangiano l'anguria. Finiscono (invece di
caravan dei cammelli e abitanti del bassopiano ^{invece di} ^(media piano)
1000-1500 m ^{musulmani})
3. Ballestini - folla - il passaggio di Ras Alula
4. vicino l'anguria col'inet (mugli - beati) - folla donne al mercato
5. gente che va al mercato a) per tornare b) sulla strada folla - caccia
6. canto in onore del malumori - donne e per combattimento - anelli della sposa, Quindici



I rija

1. Viaggi - passaggio da un villaggio all'altro
2. Scemi di vita rustica (filare cotone e pestare la buccia)
3. Schiava che sta lavorando e 2 signore che aspettano che il caffè sia pronto (fingiam, anfore p. caffè)
4. Donne che mangiano l'anghura colli nèt (intingol e schiava)

II rija

5. Tutta la famiglia va a prendere l'acqua
6. Impasta l'anghura e fila il cotone
7. Frattura - le donne pestano il grano
8. Ritorno al villaggio - l'uomo che mette fin il mantile
donne che lavorano e schiava che va a mangiare

III rija

9. Uomo che va da solo (riva) a lavorare, probabilmente nel Giapponese
10. Le signore passeggiavano (le signore sotto l'ombrello e la schiava porta il mantello)
11. Macinano la buccia e l'ortica e probabilmente filano l'acqua
12. Filatura del cotone e donne che cuociono l'anghura

Re Giovanni IV (primo di Menelik)
che va contro i diversi

Un atteggiamento di ribellione verso la vita sociale quale
ex: la tranvia già organizzata ad opera degli adulti, e quindi
di vedere perché tale atteggiamento si è intensificato
nel mondo di oggi fin a sfociare in una forma
di ribellione aperta.

Il primo punto si può chiarire considerando che ^{nel} ~~anche~~ ^{banalmente} l'identificazione col genitore e l'accettazione come proprie ^{le più prime} principi ^{del padre che} esercita il potere e somministra le punizioni non sono mai complete: ~~ma~~ ^{in tutti} ~~la~~ ^{me} dell'ostilità rimane, compare l'odio e il desiderio di annientamento ~~come~~ ^{nel bambino} e rimane un residuo di ostilità ^{nel} la forma più accettabile della critica, che contrasta meno con i sentimenti positivi dell'affetto e dell'amorizzazione. Tale atteggiamento critico si trasforma anche a quelle persone e quegli enti che nell'adolescenza prendono il posto del padre nell'esercizio dell'autorità e verso i quali si determinano parziali identificazioni che arricchiscono e caratterizzano la personalità del giovane. L'atteggiamento critico è dunque una delle caratteristiche dell'adolescenza e della giovinezza che sono per ciò stesso aperte verso le riforme o addirittura verso la rivoluzione, a seconda dell'ambiente ~~e~~ in cui si trovano a vivere, e dei capi con cui si identificano.

Ben più difficile è formulare delle ipotesi sulle cause
che del comportamento ^{di aperta ribellione caratteristico} tanto più ~~da realisti della~~ ^{tutta serie di} ~~giacimenti d'oppi.~~ ^{intinazioni di}

giocanti e affetti.
Una delle spiegazioni si potrebbe trovare ^{tutte le} in una ^{serie di} inadeguata educazione
dell'ambiente familiare. Considerando soltanto la mia limitata esperienza,
mi sembra di poter affermare che i rapporti fra genitori e figli
sono molto cambiati. Vi è nei genitori una maggiore comprensione
e delle esigenze dei figli, una rinuncia spontanea all'esercizio di
l'autorità assoluta, una diminuzione della severità, che in altre parti
le una liberalizzazione delle famiglie, ma nello stesso tempo una
perdita di sicurezza e di spontaneità nel comportamento dei
genitori. La necessità del lavoro femminile ha ridotto di molto
la presenza della madre nella famiglia. Queste mutazioni come
fatti hanno avuto certamente delle conseguenze sul livello so-
ciale della personalità ^{della persona e quindi} dei giovani. Gli psicologi clinici
parlano di insicurezza per un'assenza di affetto materno e
di difficoltà di identificazione per instabilità del modello pater-
no. Ed è certo che la ribellione nella scuola è preceduta e ac-
compagnata dalla ribellione nella famiglia, e da un aumento

8

5) di casi patologici nella gioventù.

Ma sarebbe errato non tener conto dell'azione che certamente ha esercitato il fattore culturale, sugli enormi cambiamenti che caratterizzano la vita di ^{ogni} successive generazioni. Mai come in questo periodo si è avuto un umore così grande di famiglia in cui ad opera del progresso sociale si è determinato il salto tra una generazione non istruita e una generazione istruita. E chiaro che in questi casi le successive identificazioni ^{con personalità istruite ed evolute} con la natura stanno con l'identificazione con il padre e il conflitto fra opposti sentimenti: nel figlio per il genitore trova modo di esprimersi in modo estremo.

Ma anche dove non c'è questo salto culturale, i cambiamenti rapidissimi e radicali prodotti dal progresso tecnico rendono difficile e non impossibile l'adattamento della vecchia generazione a ciò che per il giovane è naturale e ovvio e creano le condizioni per un conflitto nelle famiglie.

C'è infine da considerare un ultimo ^{fattore} ~~ordine~~ ^{di} ~~comportamento~~, più personale, ma non trascurabile. Il fatto che, in singoli ambienti, dove l'equilibrio delle forze è venuto a mancare ^{per particolari condizioni}, la rivolta ^{dei giovani} si è stata, e che i giovani ^{in tutti i momenti} abbiano avuto notizia con evidenza e ricchezza di particolari, è un elemento che ^{merita un'analisi} ~~non è~~ decisivo.

Credo ~~non bastare~~ dicendo che i giovani di tutte le generazioni in qualche momento ^{abbiano} ~~hanno~~ saputo lacerare la volta. Ma si trattava, appunto, di un sogno, ~~di qualche~~ ^{di qualche} cosa che non veniva considerato fra le cose possibili. Per attuarsi, la rivolta aveva bisogno di qualche cosa che ^{si adempisse} ~~si adempisse~~ anche gli adulti, o almeno alcuni degli adulti: ^{una} ~~una~~ ^{forza} ~~forza~~ di liberazione, di fronte a cui i giovani fuggivano di casa per arruolarsi.

Così il ^{comportamento} ~~comportamento~~ dei giovani nelle famiglie, ^{nelle} ~~nelle ^{relazioni} ~~relazioni~~ con i genitori, avevano un sistema di riferimento ^{nelle} ~~nelle~~ ^{relazioni} ~~relazioni~~ con le altre famiglie dello stesso livello sociale, e i diritti che ^{ai figli} ~~ai figli~~ ^{derivavano} ~~derivavano ^{ricchi di} ~~ricchi di ^{potere} ~~potere~~ ^{di riferimento} ~~di riferimento~~ che il padre veniva giudicato povero o tiranno. Determinata la rottura, anche in pochi casi, il resto era di riferimento ^{costruttivo} ~~costruttivo~~, si costituiva un'altra equi-
librio, con conseguenze che vanno molto al di là della ~~famiglia~~ ^{struttura} ~~struttura~~ e dell'equilibrio familiare.~~~~~~

Credo non bastare affermando che quest'ultimo ^{ha} ~~ha~~ ^è ~~è~~ ^{molto} ~~molto~~ ^{più} ~~più ^{puale} ~~puale~~ ^{lo} ~~lo ^{scoppio} ~~scoppio~~ della rivolta giovanile, ^{ha} ~~ha~~ ^è ~~è~~ ^{molto} ~~molto~~ ^{più} ~~più~~ ^{puale} ~~puale~~ ^{lo} ~~lo~~ ^{scoppio} ~~scoppio~~ della rivolta giovanile,~~~~

6) mentre dalle altre condizioni, oltre che naturalmente,
dalla reazione dell'ambiente, dipende ^{il suo} sviluppo della
rivolta stessa. Dove l'equilibrio ~~precoce~~ ~~seppur~~ ~~inadeguato~~
Dove la personalità dei giovani sono dominate dalle
tendenze aggressive perché le condizioni familiari
non hanno ~~permesso~~ ^{favorito} il costituirsi di una personalità equi-
librata, la rivolta potrà essere repressa ma non redata.
Dove invece l'esempio degli altri ha soltanto offerto l'occasione
di manifestare un bisogno dell'adolescenza, si trat-
~~terà di un episodio che avrà scarsa probabilità di svilupparsi~~
e costituirà un episodio nella normale maturazione degli
adolescenti.

6. Le cause della divergenza della gioventù della presente generazione vanno ricercate nelle diverse influenze ambientali.

a) Almeno nella cultura europea l'ambiente familiare è profondamente mutato: a un atteggiamento assolutistico dei genitori nei riguardi dei figli si è sostituito un atteggiamento antiautoritario in cui tutto è soggetto a discussione; i genitori sono molto più critici e meno rigidi nei riguardi del loro comportamento verso i figli; le madri sono molto spesso costrette a lavorare e possono dedicare meno tempo ai figli. Questi mutamenti hanno certamente influito sullo sviluppo della personalità dei figli; il primo ambiente in cui si manifesta la rivolta dei figli è la famiglia.

b) La difficoltà di comprensione fra due successive generazioni si è enormemente accentuata dagli enormi mutamenti portati dal progresso tecnico in pochi anni. Ciò rende più difficile per il figlio considerare il padre come un modello da imitare.

c) Lo stesso sviluppo delle comunicazioni ha favorito la ribellione dei giovani: la notizia che la ribellione dei giovani si è realizzata in altri paesi dà ai giovani la certezza che ciò che appariva un'onirica aspirazione può diventare una realtà.